

**ALLACCIO IN PUBBLICA FOGNATURA PER LE ACQUE REFLUE DOMESTICHE,
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI,
ASSIMILABILITÀ DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

PROCEDURE OPERATIVE

*modifica della procedura di cui alla Deliberazione C.d.A. n. 25 del 23/04/2007
in base alle nuove prescrizioni normative introdotte dal D.Lgs. 152/06
e dalla D.G.R. 1171 del 9 luglio 2007*

INDICE

- 1 FINALITA'**
- 2 CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3 ITER PER IL RICHIEDENTE**
 - 3.1 Per scarichi di acque reflue domestiche**
 - 3.2 Per scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche**
 - 3.3 Per scarichi di acque reflue industriali**
 - 3.4 Rinnovi**
 - 3.5 Volturazioni**
 - 3.6 Variazioni**
 - 3.7 Penali**
 - 3.8 Attuazione Piani Attuativi, PRG e rilascio permessi a costruire**
- 4 ESECUZIONE DELL'ALLACCIAMENTO**
- 5 REGISTRAZIONE**
- 6 CONCESSIONE PER ROTTURA ED ATTRAVERSAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO**
- 7 ALLEGATI**

1 FINALITA'

La seguente Procedura è stata redatta per fornire le prescrizioni da seguire per l'ottenimento:

1. dell'autorizzazione all'allaccio in pubblica fognatura di acque reflue domestiche ;
2. della dichiarazione di assimilabilità dello scarico ai reflui domestici funzionale all'allaccio in pubblica fognatura;
3. dell'autorizzazione dello scarico di acque reflue industriali funzionale all'allaccio in pubblica fognatura;

in ottemperanza con le prescrizioni del D.Lgs. n. 152 del 06.04.2006, recante le nuove disposizioni in materia ambientale nonché della Direttiva Tecnica della Regione Umbria n. 1117 del 09.07.2007 nonché del nuovo Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione approvato dalla Assemblea dall'AATO con Delibera n. 22 del 23.12.03, aggiornato con approvazione del C.d.A. Delibera n. 25 del 23.04.07 e successivamente aggiornato con Delibera del C.d.A n. ____ del_____.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura si applica per i rilasci delle autorizzazioni e dichiarazioni di cui al precedente punto e per l'esecuzione di tutte le canalizzazioni di allacciamento alla pubblica fognatura, come definite nel Regolamento Fognario per il servizio fognatura e depurazione, approvato con Delibera di C.d.A. dell'AATO n. ____ del_____, insistenti nei Comuni del territorio dell' ATO Umbria 2 .Ai sensi dell'art. 2, c. cc D.G.R. 1171/07 le zone servite da pubbliche fognature sono aree per le quali i confini degli insediamenti si trovano ad una distanza di percorso non superiore a 200 m dall'asse della pubblica fognatura.

3 ITER PER IL RICHIEDENTE

3.1 Per scarichi di acque reflue domestiche

- Il richiedente che si trova nelle condizioni di doversi allacciare alla pubblica fognatura deve farne domanda alla SII, compilando il modulo di richiesta di sopralluogo (allegato A). La modulistica può essere ritirata sia presso la SII che in tutti i Front Office dislocati sul territorio (Terni, Narni, Amelia, Orvieto e Fabriano), inoltre può essere scaricata dal sito della Autorità di Ambito Umbria 2 (www.atoumbria2.it) e da quello della SII (www.siiato2.it). La domanda può essere presentata a mano o inviata a mezzo raccomandata A.R. sia presso la sede della SII che in tutti i Front Office di cui sopra.
- I Front Office o la SII inoltrano la richiesta di sopralluogo al Socio operatore Umbriadue.
- Umbriadue, effettuato il sopralluogo redige il relativo verbale (Allegato A1), lo trasmette ai

Front Office o alla SII e ne consegna una copia all'utente richiedente. Contemporaneamente, nel caso in cui l'utente non l'avesse già ritirata direttamente o scaricata, Umbriadue potrà consegnare anche la modulistica da compilare (Allegato B) per la presentazione della domanda di allaccio.

- L'utente richiedente compila la modulistica e presenta a mano o per mezzo raccomandata AR all'Ufficio tecnico della SII o ai Front Office l'istanza di allaccio alla pubblica fognatura (Allegato B) completa di:
1. Dati anagrafici del titolare dello scarico;
 2. Planimetria catastale della proprietà in scala (1:500)/(1:2.000);
 3. Pianta in scala (1:100)/(1:200) dove risultino indicati:
 - a. I tracciati delle tubazioni (separati per acque bianche e nere) con indicazione del diametro e del materiale, dal punto dove si originano gli scarichi dell'immobile al punto di immissione nel pozzetto d'ispezione, da posizionare all'esterno ed al limite della proprietà privata (pozzetto che individua l'inizio della pubblica fognatura) con la relativa quota di fondo tubo in corrispondenza dell'immissione nel predetto pozzetto);
 - b. Eventuali impianti di sollevamento necessari per l'allontanamento delle acque bianche o nere ed eventuali impianti di pretrattamento;
 4. Relazione Tecnica descrittiva, indicante:
 - a. Le caratteristiche delle unità immobiliari servite dall'opera (numero appartamenti; numero di utenti; area complessiva della proprietà; ecc.);
 - b. La presenza di eventuali altre fonti di approvvigionamento idrico;
 - c. Dimensionamento della rete di raccolta fognaria, di competenza dell'utente, effettuato in base ai più comuni standard tecnici vigenti, secondo le indicazioni fornite dal Gestore nel corso del sopralluogo. Per le acque nere e bianche: (quota fondo e ubicazione pozzetto pubblico, sezione e pendenze minima e massima di riferimento della tubazione da dimensionare, dotazione idrica).
 - d. In presenza di impianti, di cui al punto 3b, disegni in scala adeguata per gli eventuali impianti di sollevamento necessari per l'allontanamento delle acque bianche o nere);
 - e. Indicazione dei materiali utilizzati le normative vigenti, (per tipo di tubazione, rinfianchi, ecc.)
 5. Copia del verbale di sopralluogo effettuato da Umbriadue.
 6. copia della ricevuta di versamento dei diritti di istruttoria di cui alla seguente tabella:

Descrizione	Importo compresa iva [●]
Diritti di istruttoria	€ 50,00 (fino a 6 appartamenti); <6 € 100,00 (oltre 6 appartamenti e meno di 12); 1-11 € 150,00 (oltre 12 appartamenti); >12 € 300,00 (per le lottizzazioni). L

● da versare su c.c. n. 39485586 intestato alla SII ScpA con causali (oneri istruttoria scarico acque reflue domestiche <6, oppure, oneri istruttoria scarichi acque reflue domestiche 1-11, oppure, oneri istruttoria scarico acque reflue domestiche >12, oppure, oneri istruttoria scarico acque reflue domestiche L, oppure; oneri istruttoria scarico acque reflue domestiche autorizzazioni AD)

Il tutto nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento fognario del Gestore e dal Regolamento Edilizio Comunale.

Nei casi particolari il Gestore potrà richiedere integrazioni alla documentazione di cui sopra o accettare l'istanza corredata di documentazione tecnica semplificata.

- L'ufficio tecnico della SII esamina le richieste di allacciamento ed immissione in fognatura e le trasmette, entro 5 giorni dal ricevimento dell'istanza, all'Umbriadue che procede, entro 45 giorni, alla verifica di conformità tecnica del progetto alla normativa vigente ed alle condizioni della fognatura pubblica, apportando, solo se strettamente necessario, delle modifiche o richiedendo all'utente, tramite la SII, eventuali integrazioni. L'Umbriadue procede altresì, nei termini di cui sopra, alla redazione del progetto di realizzazione della canalizzazione di allaccio dal limite della proprietà privata (con il pozzetto di ispezione) al pozzetto della pubblica fognatura nonché, sulla base di quanto previsto nel Regolamento Fognario del Gestore, alla predisposizione del preventivo (Allegato P) per l'effettuazione delle attività e dei lavori dal limite di proprietà (con l'esecuzione del pozzetto d'ispezione) sino alla pubblica fognatura. Il preventivo viene predisposto secondo le modalità di cui al successivo art.4.

- La SII s.c.p.a., a completamento dell'istruttoria con il ricevimento dall'Umbriadue della conformità tecnica (Allegato C), del progetto di allaccio, del preventivo controfirmato ed eventualmente della dichiarazione a realizzare in proprio il manufatto (Allegato P bis), rilascia, entro 60 giorni dall'istanza dell'utente, il permesso all'allaccio in pubblica fognatura con le eventuali prescrizioni per l'esecuzione dell'opera, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue domestiche è sempre ammesso ex lege in fognatura senza necessità di alcun provvedimento autorizzativo (Allegato D) ferme restando le condizioni previste dal Regolamento Fognario del Gestore. La SII s.c.p.a., invierà all'utente e all'Umbriadue la copia del permesso all'allaccio.

3.2 Per scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche

- Il titolare di attività dalla quale si origina lo scarico che si trova nelle condizioni di acquisire la dichiarazione di assimilabilità dello scarico ai reflui domestici funzionale all'allaccio in pubblica fognatura deve farne domanda compilando l'apposita modulistica e presentandola, a mano o a mezzo raccomandata AR, all'Autorità di Ambito Umbria 2 o tramite il SUAP.
La modulistica necessaria può essere scaricata dal sito della Autorità di Ambito Umbria 2 (www.atoumbria2.it) e da quello della SII (www.siiato2.it) o ritirata presso la SII ed in tutti i Front Office dislocati sul territorio (Terni, Narni, Amelia, Orvieto e Fabriano).

- L'istanza di assimilabilità dello scarico alle acque reflue domestiche funzionale all'allaccio in pubblica fognatura (Allegato F) deve essere completata dalla seguente documentazione :
 1. Denominazione attività, ragione sociale, sede legale, N° iscrizione C.C.I.A.A., Codice ISTAT, C.F. e Partita IVA, titolare o legale rappresentante dell'impresa e relativi dati personali. Copia fotostatica di un documento in corso di validità del titolare o legale rappresentante dell'impresa;
 2. Planimetria catastale, a firma di un tecnico abilitato, della proprietà in scala (1:500)/(1:2.000);
 3. Pianta in scala, a firma di un tecnico abilitato, (1:100)/(1:200) dove risultino indicati:
 - a. I tracciati delle tubazioni (separati per acque bianche e nere) con indicazione del diametro e del materiale, dal punto dove si originano gli scarichi dell'immobile al punto di immissione nel pozzetto d'ispezione, da posizionare all'esterno ed al limite della proprietà privata (pozzetto che individua l'inizio della pubblica fognatura) con la relativa quota di fondo tubo in corrispondenza dell'immissione nel predetto pozzetto), previa verifica con il Gestore attivata con la trasmissione, allo stesso, del modello A ;
 - b. Eventuali impianti di sollevamento necessari per l'allontanamento delle acque bianche o nere ed eventuali impianti di pretrattamento;
 4. Relazione Tecnica descrittiva, a firma di un tecnico abilitato, indicante:
 - a. Le caratteristiche delle unità immobiliari servite dall'opera, (numero appartamenti; numero di utenti; area complessiva della proprietà; ecc.);
 - b. La presenza di eventuali altre fonti di approvvigionamento idrico;
 - c. Dimensionamento della rete di raccolta fognaria, di competenza dell'utente, effettuato in base ai più comuni standard tecnici vigenti, secondo le indicazioni fornite dal Gestore nel corso del sopralluogo: per le acque nere e bianche: (quota fondo e ubicazione pozzetto pubblico, sezione e pendenze minima e massima di riferimento della tubazione da dimensionare, dotazione idrica).

- d. In presenza di impianti, di cui al punto 3b, disegni in scala adeguata per gli eventuali impianti di sollevamento necessari per l'allontanamento delle acque (bianche o nere);
 - e. Indicazione dei materiali utilizzati secondo le normative vigenti, (per tipo di tubazione, rinfianchi, ecc.).
5. Attestazione del versamento dei diritti di istruttoria di cui al successivo punto 7;
 6. Scheda tecnica informativa, correttamente compilata in ogni sezione (Allegato L);
 7. Per domande di nuove autorizzazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche o per domande di rinnovo di autorizzazione di assimilabilità alle acque reflue domestiche occorre presentare anche n.2 marche da bollo da €14,62 ed attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria dell'importo di € 50,00 da versare su c.c. n. 39485586 intestato alla SII ScpA con causale (oneri istruttoria scarico acque reflue industriali assimilabili alle domestiche). Per comunicazioni di variazione Ragione Sociale/Legale Rappresentante la domanda potrà essere presentata compilando l'apposita modulistica (Modello V), corredata di n. 2 marche da bollo da € 14,62 senza necessità di alcun versamento (vedasi paragrafo 3.5 Volture). ;

Descrizione	Importo compresa iva
Diritti di istruttoria	€ 50,00
da versare su c.c. n. 39485586 intestato alla SII ScpA con causale (oneri istruttoria scarico acque reflue industriali assimilabili alle domestiche)	

8. Certificato analitico recente (non superiore ad un anno prima, della data di presentazione dell'istanza) se lo scarico è esistente;
9. Valori stimati ovvero ricavabili teoricamente (calcolati) se lo scarico è nuovo;
10. Relativamente ai punti 8. e 9., i dati sulla qualità dello scarico saranno ricercati tra i parametri caratteristici del processo produttivo che dà origine allo scarico, gli stessi dovranno essere riportati sulla tabella 2 (Allegato F). Il certificato analitico avrà cadenza quadriennale, ovvero andrà inviato all' AATO e per conoscenza alla SII ScpA ogni quattro anni (dalla data dell'ultima certificazione). Il certificato analitico dovrà essere predisposto, secondo le procedure normalizzate per tali attività, da laboratori in possesso di certificazioni di qualità (entro sei mesi dall'approvazione della presente il Gestore provvederà a pubblicare, previa selezione, l'elenco dei laboratori accreditati e convenzionati a cui far riferimento; lo stesso sarà scaricabile dal sito dell'Autorità di Ambito Umbria 2e da quello della SII);
11. Relativamente al solo punto 9. il certificato analitico di cui al punto 8. con le indicazioni di cui al punto 10. dovrà essere trasmesso alla AATO e per conoscenza alla SII ScpA entro e non oltre 180 giorni dalla data della autorizzazione.

L'inosservanza della trasmissione ogni quattro anni del nuovo certificato analitico comporta l'applicazione dell'art. 133 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto disciplinato con Delibera di C.d.A. AATO Umbria 2 n. 36 del 04.06.07 relativamente alla irrogazione della sanzione amministrativa.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere così presentata: 1 originale + 1 copia cartacea + 1 copie su supporto informatico.

Le copie cartacee degli elaborati tecnici prodotti dovranno essere firmati, in originale, oltre che dal tecnico abilitato anche dal richiedente.

- L'Autorità di Ambito Umbria 2 ricevuta l'istanza dell'utente, procede ad una prima istruttoria e, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90, comunica al richiedente, direttamente o tramite SUAP, l'avvio del procedimento e l'eventuale documentazione necessaria quale integrazione. L'integrazione dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 60 giorni pena la decadenza dell'istanza.
- L'Autorità di Ambito Umbria 2 verifica la completezza della documentazione presentata a seguito di integrazione e, trasmette congiuntamente, entro 15 giorni all'Ufficio Tecnico del SII una nota informativa sullo stato della pratica, ed analoga nota, comprensiva del fascicolo tecnico, ad Umbriadue per le attività di competenza e l'attivazione del relativo sopralluogo.

La SII, tramite l'Umbriadue, procede entro 25 giorni, previa verifica di conformità tecnica del progetto dell'utente alla normativa vigente, al Regolamento ed alle condizioni della fognatura pubblica compilando l'apposito modello (Allegato C), alla trasmissione del fascicolo tecnico al SII per la successiva fase procedurale.

- La SII, completata l'istruttoria entro 10 giorni dalla ricezione del fascicolo da Umbriadue, , lo trasmette all'AATO, comprensivo di tutta la documentazione allegata, del proprio parere istruttorio e del verbale di sopralluogo (Allegati G ed A1) in ordine all'allaccio allo scarico in pubblica fognatura, , corredato della documentazione tecnica redatta dall'Umbriadue, con le eventuali prescrizioni all'allaccio in pubblica fognatura;
- L'Autorità di Ambito, entro 10 giorni dalla ricezione dalla SII di tutta la documentazione di cui al precedente punto, effettuato l'esame finale, rilascia la dichiarazione di assimilabilità dello scarico alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura, ai sensi degli artt. 124 e ss. del D.Lgs. n. 152/06 e come previsto dall'art. 4 della D.G.R. 1171/07 (Allegato H), sulla base del parere del Gestore, con l'inserimento delle seguenti prescrizioni (da adattare ai casi specifici):
 - La rete fognaria del sistema di smaltimento dovrà essere realizzata (o corrispondere) a quanto riportato nel progetto allegato alla istanza;
 - Prima dello scarico in pubblica fognatura le acque reflue assimilabili alle domestiche dovranno essere sottoposte ai trattamenti depurativi come riportato nel progetto allegato alla istanza;
 - Dovrà essere realizzato un pozzetto di campionamento immediatamente a monte dell'innesto nella pubblica fognatura. Detto pozzetto dovrà essere facilmente accessibile e di caratteristiche costruttive tali da permettere il campionamento con sistemi di prelievo automatici o manuali;
 - Lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite delle tab. 3 del D.Lgs.152/06;
 - Considerato che l'approvvigionamento idrico viene integrato mediante l'utilizzo di un pozzo è fatto obbligo, ai sensi dell'art.165 comma 2 del D.Lgs. n.152/06, di comunicare annualmente entro il mese di dicembre al Gestore del Servizio Idrico Integrato i volumi da esso approvvigionati allo stabilimento;
 - Dovranno essere eseguite le analisi sulle acque di prima pioggia con attività a regime;
 - Dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione del

- Gestore del Servizio Idrico Integrato approvato con Delibera _____ n. __ del ____;
- Dovranno essere notificate le eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
 - Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Gestore Unico e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente confermate per iscritto al Gestore. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla struttura provinciale dell'ARPA competente per il territorio. Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per il territorio;
 - E' vietato immettere in rete fognaria sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette nonché gli altri insediamenti allacciati. E' in particolare vietata l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, che sviluppino gas o vapori tossici, che possano provocare depositi ed ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, stracci, letame, scarti di macellazione, di cucina, di lavorazione della frutta e verdura) o aderire alle pareti, oltre alle sostanze Tab. 5, nei limiti della Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06;
 - riproporre un anno prima della data di scadenza della dichiarazione rilasciata l'"istanza di assimilabilità dello scarico ai reflui domestici";
 - richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento od in caso di ampliamento e ristrutturazione e trasferimento del medesimo;
 - notificare a questa Autorità ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo;
 - comunicare prontamente a questa Autorità qualsiasi variazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
 - notificare a questa autorità ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà d'insediamento;
 - garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 - presentare con cadenza quadriennale un Certificato Analitico effettuato a mezzo di laboratori di analisi a firma di un chimico iscritto all'Albo (entro sei mesi dall'approvazione della presente il Gestore provvederà a pubblicare, previa selezione, l'elenco dei laboratori accreditati e convenzionati a cui far riferimento) recente (non superiore ad un anno prima, della data di presentazione dell'istanza) se lo scarico è esistente. Per i nuovi scarichi i valori dei parametri/sostanze stimati ovvero ricavati teoricamente (calcolati) alla data di presentazione dell'Istanza, dovranno successivamente essere sostituiti dal Certificato Analitico (effettuato a mezzo di laboratori di analisi a firma di un chimico iscritto all'Albo) da trasmettere alla AATO e per conoscenza alla SII ScpA entro e non oltre 180 giorni dalla data della autorizzazione allo scarico dei reflui industriali assimilabili ai reflui domestici;
 - L'inosservanza della trasmissione ogni quattro anni del nuovo certificato analitico comporta l'applicazione dell'art. 133 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto disciplinato con Delibera di C.d.A. AATO Umbria 2 n. 36 del 04.06.07 relativamente alla irrogazione della sanzione amministrativa;
 - La mancata osservanza delle disposizioni e o prescrizioni, contenute nel presente atto, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, fatta salva l'eventuale revoca della presente autorizzazione;
 - La presente autorizzazione è rilasciata facendo salve le autorizzazioni, le prescrizioni e concessioni di altri Enti o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività di cui alla presente autorizzazione.
 - La presente dichiarazione di assimilabilità ha validità di quattro anni a decorrere dalla data di rilascio.
 - La stessa può essere revocata su istanza del Gestore, nel caso di esecuzione difforme dalle prescrizioni fornite dal Gestore.

L'AATO provvede quindi ad inviare l'originale dell'atto all'utente.

3.3 Per scarichi di acque reflue industriali

- Il titolare di attività dalla quale si origina lo scarico che si trova nelle condizioni di doversi allacciare alla pubblica fognatura deve farne domanda, compilando l'apposita modulistica (Allegato I) e presentandola, a mano o a mezzo raccomandata AR all'Autorità di Ambito Umbria 2 o tramite il SUAP.
- La modulistica necessaria può essere scaricata dal sito della Autorità di Ambito Umbria 2 (www.atoumbria2.it) e da quello della SII (www.siiato2.it) o ritirata presso la SII ed in tutti i Front Office dislocati sul territorio (Terni, Narni, Amelia, Orvieto e Fabriano).

- L'istanza di autorizzazione dello scarico alle acque reflue industriali funzionale all'allaccio in pubblica fognatura, deve essere completata della documentazione di seguito descritta che comprende indicazioni contenute anche nella modulistica:
 1. Denominazione attività, ragione sociale, sede legale, N° iscrizione C.C.I.A.A., Codice ISTAT, C.F. e Partita IVA, titolare o legale rappresentante dell'impresa e relativi dati personali. Copia fotostatica di un documento in corso di validità del titolare o legale rappresentante dell'impresa;
 2. Individuazione dello stabilimento, del punto di immissione nel pozzetto fiscale di ispezione, da posizionare all'esterno ed al limite della proprietà (pozzetto che individua l'inizio della pubblica fognatura) su CTR in scala 1:10.000 o in subordine IGM 1:25.000;
 3. Stralcio della mappa catastale (1:2.000) nella quale siano individuati, oltre all'insediamento, i punti di scarico e i sistemi di depurazione ed i punti di immissione di cui sopra;
 4. Planimetria dello stabilimento e della rete fognaria in scala 1:200, firmata da tecnico abilitato contenente:
 - a. rete di scolo delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento aree esterne), rete di scolo delle acque reflue domestiche e rete di scolo delle acque reflue industriali (acque di processo con indicazioni delle fasi di lavorazione da cui si originano gli scarichi), rete di scolo o di riciclo delle acque di raffreddamento, indicate sulla pianta con tratti o colorazioni diversi;
 - b. individuazione dei punti di immissione terminali nel/i pozzetto/i di ispezione e campionamento, previa verifica con il Gestore attivata con la trasmissione, allo stesso, del modello A ;
 - c. indicazione del tipo di approvvigionamento idrico, individuando gli eventuali pozzi di emungimento acque sotterranee;
 - d. ubicazione dello stoccaggio esterno di materie prime, liquami, rifiuti speciali e speciali pericolosi eventualmente prodotti con descrizione delle misure di sicurezza adottate per evitare possibili sversamenti o dilavamenti dovuti a cause accidentali o eventi naturali;
 - e. legenda dei segni, codici, tratti, colori e simboli utilizzati.
 5. Attestazione del versamento dei diritti di istruttoria di cui al successivo punto 9;
 6. Scheda tecnica informativa, correttamente compilata in ogni sezione (Allegato L).

7. Scheda tecnica informativa per scarico di acque industriali contenenti sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 al D.lgs. 152/06 (Allegato M)
8. Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
8. Relazione tecnica sul funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque, firmata da tecnico abilitato, articolata per fasi di abbattimento inquinanti, contenente lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione fino al punto di immissione nel pozzetto fiscale di ispezione (inizio della pubblica fognatura), la lista delle sostanze/reattivi utilizzati e relative schede tecniche e di sicurezza. La relazione dovrà illustrare i sistemi di sicurezza predisposti atti ad ovviare tempestivamente alla messa fuori esercizio del depuratore (pompe e altre attrezzature di riserva, eventuali strumenti e apparecchiature per il controllo dello scarico finale, vigilanza interna, sistemi di deviazione in vasche di accumulo temporaneo con invio in testa all'impianto indicando la capacità di stoccaggio, ecc).
9. Per domande di nuove autorizzazioni allo scarico industriale in pubblica fognatura o per domande di rinnovo di autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura occorre presentare anche n.2 marche da bollo da €14,62 ed attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria dell'importo di € 50,00 nel caso di rinnovo di autorizzazioni allo scarico(R) e di € 250,00 nel caso di nuove autorizzazioni allo scarico (N) da versare su c.c. n. 39485586 intestato alla SII ScpA con causali (oneri istruttoria scarico acque reflue industriali R, oppure, oneri istruttoria scarico acque reflue industriali N, Per comunicazioni di variazione Ragione Sociale/Legale Rappresentante la domanda potrà essere presentata mediante l'apposita modulistica (Modello V), corredata di n. 2 marche da bollo da € 14,62 senza necessità di alcun versamento (vedasi paragrafo 3.5 Volture).

Descrizione	Importo compresa iva [●]
Diritti di istruttoria	€ 50,00 (rinnovo di autorizzazioni allo scarico). R € 250,00 (nuove autorizzazioni allo scarico); N
[●] da versare su c.c. n. 39485586 intestato alla SII ScpA con causali (oneri istruttoria scarico acque reflue industriali R, oppure, oneri istruttoria scarico acque reflue industriali N, oppure, oneri istruttoria scarico acque reflue industriali autorizzazioni AI)	

11. Certificato analitico recente (non superiore ad un anno prima, dalla data di presentazione dell'istanza) se lo scarico è esistente.
12. Valori stimati ovvero ricavabili teoricamente (calcolati) se lo scarico è nuovo.
13. Relativamente ai punti 11. e 12., i dati sulla qualità dello scarico saranno ricercati tra i parametri caratteristici del processo produttivo che dà origine allo scarico, gli stessi dovranno essere riportati sulla tabella 4b) (Allegato L-M). Il certificato analitico avrà cadenza annuale, ovvero andrà inviato alla AATO e per conoscenza alla SII ScpA ogni anno (dalla data dell'ultima certificazione). Il certificato analitico dovrà essere predisposto, secondo le procedure normalizzate per tali attività, da laboratori in

possesso di certificazioni di qualità (entro sei mesi dall'approvazione della presente il Gestore provvederà a pubblicare, previa selezione, l'elenco dei laboratori accreditati e convenzionati a cui far riferimento; lo stesso sarà scaricabile dal sito dell'Autorità di Ambito Umbria 2e da quello della SII);

14. Relativamente al solo punto 12. il certificato analitico di cui al punto 11. con le indicazioni di cui al punto 13. dovrà essere trasmesso alla AATO e per conoscenza alla SII ScpA entro e non oltre 90 giorni dalla data della autorizzazione.

L'inosservanza della trasmissione annuale del nuovo certificato analitico comporta l'applicazione dell'art. 133 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto disciplinato con Delibera di C.d.A. AATO Umbria 2 n. 36 del 04.06.07 relativamente alla irrogazione della sanzione amministrativa.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere così presentata: 1 originale + 1 copia cartacea + 1 copie su supporto informatico.

Le copie cartacee degli elaborati tecnici prodotti dovranno essere firmati, in originale, oltre che dal tecnico abilitato anche dal richiedente.

- L'Autorità di Ambito Umbria 2 ricevuta l'istanza dell'utente, procede ad una prima istruttoria e, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90, comunica al richiedente, direttamente o tramite SUAP, l'avvio del procedimento e l'eventuale documentazione necessaria quale integrazione. L'integrazione dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 60 giorni pena la decadenza dell'istanza.
- L'Autorità di Ambito Umbria 2 verifica la completezza della documentazione presentata a seguito di integrazione e trasmette, congiuntamente, entro 15 giorni all'Ufficio Tecnico del SII una nota informativa sullo stato della pratica ed analoga nota, comprensiva del fascicolo tecnico, ad Umbriadue, per le attività di competenza e l'attivazione del relativo sopralluogo.
- La SII tramite IL'Umbriadue procede, entro 25 giorni dal ricevimento della pratica, previa verifica di conformità tecnica del progetto dell'utente alla normativa vigente, al Regolamento ed alle condizioni della fognatura pubblica compilando l'apposito modello (Allegato C), alla trasmissione del fascicolo tecnico al SII per la successiva fase procedurale.

Il SII, completata l'istruttoria entro 10 giorni dalla ricezione del fascicolo trasmesso da Umbriadue, lo trasmette all'AATO comprensivo di tutta la documentazione allegata, del proprio parere istruttorio e del verbale di sopralluogo (allegati N ed A1) in ordine all'allaccio in pubblica fognatura dei reflui industriali,

Nel caso di scarichi di sostanze pericolose l'AATO, previo parere dell'ARPA, inserirà nell'autorizzazione le prescrizioni di cui all'art. 108 comma 4 D.Lgs. 152/06 ed al punto 1.2.3. dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.

- L'Autorità di Ambito, entro 10 giorni dalla ricezione dalla SII di tutta la documentazione di cui sopra, effettuato l'esame finale, rilascia l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi degli artt. 124 e ss. del D.Lgs. n. 152/06 e come previsto dall'art. 4 della D.G.R.

1171/07 (Allegato O), sulla base del parere del Gestore, con l'inserimento delle seguenti prescrizioni (da adattare ai casi specifici):

- La rete fognaria del sistema di smaltimento dovrà essere realizzata (o corrispondere) a quanto riportato nel progetto allegato alla istanza;
- Prima dello scarico in pubblica fognatura le acque reflue industriali dovranno essere sottoposte ai trattamenti depurativi come riportato nel progetto allegato alla istanza;
- Per gli scarichi di acque reflue industriali al di sopra dei 500 AE o 50 mc/giorno dovrà essere installato uno strumento di registrazione delle portate delle acque utilizzate nonché uno strumento di campionamento automatico delle acque reflue, in grado di prelevare campioni con le modalità idonee alla verifica delle disposizioni del D.Lgs. 152/06. Lo strumento di misurazione deve essere facilmente accessibile, leggibile e correttamente mantenuto;
- Dovrà essere realizzato un pozzetto di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento immediatamente a monte dell'innesto nella pubblica fognatura. Detto pozzetto dovrà essere facilmente accessibile e di caratteristiche costruttive tali da permettere il campionamento con sistemi di prelievo automatici o manuali;
- Lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite delle tab. 3 e 3/A del D.Lgs.152/06;
- Considerato che l'approvvigionamento idrico viene integrato mediante l'utilizzo di un pozzo è fatto obbligo, ai sensi dell'art.165 comma 2 del D.Lgs. n.152/06, di comunicare annualmente entro il mese di dicembre al Gestore del Servizio Idrico Integrato i volumi da esso approvvigionati allo stabilimento;
- Dovranno essere eseguite le analisi sulle acque di prima pioggia con attività a regime;
- Dovrà essere rispettato quanto disposto dal Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato approvato con Delibera ____n. __ del__ ;
- Dovranno essere notificate le eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Gestore Unico e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente confermate per iscritto al Gestore. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla struttura provinciale dell'ARPA competente per il territorio. Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per il territorio;
- E' vietato immettere in rete fognaria sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette nonché gli altri insediamenti allacciati. E' in particolare vietata l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, che sviluppino gas o vapori tossici, che possano provocare depositi ed ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, stracci, letame, scarti di macellazione, di cucina, di lavorazione della frutta e verdura) o aderire alle pareti, oltre alle sostanze Tab. 5, nei limiti della Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/06;
- riproporre un anno prima della data di scadenza dell'autorizzazione l'"istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui industriali";
- richiedere nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento od in caso di ampliamento e ristrutturazione e trasferimento del medesimo;
- notificare a questa Autorità ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo;
- comunicare prontamente a questa Autorità qualsiasi variazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
- notificare a questa autorità ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà d'insediamento;

- garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- presentare con cadenza annuale un Certificato Analitico effettuato a mezzo di laboratori di analisi a firma di un chimico iscritto all'Albo (entro sei mesi dall'approvazione della presente il Gestore provvederà a pubblicare, previa selezione, l'elenco dei laboratori accreditati e convenzionati a cui far riferimento) recente (non superiore ad un anno prima, della data di presentazione dell'istanza) se lo scarico è esistente. Per i nuovi scarichi i valori dei parametri/sostanze stimati ovvero ricavati teoricamente (calcolati) alla data di presentazione dell'Istanza, dovranno successivamente essere sostituiti dal Certificato Analitico effettuato a mezzo di laboratori di analisi a firma di un chimico iscritto all'Albo da trasmettere alla AATO e per conoscenza alla SII ScpA entro e non oltre 90 giorni dalla data della autorizzazione allo scarico;
- L'inosservanza della trasmissione ogni anno del nuovo certificato analitico comporta l'applicazione dell'art. 133 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto disciplinato con Delibera di C.d.A. AATO Umbria 2 n. 36 del 04.06.07 relativamente alla irrogazione della sanzione amministrativa;
- La mancata osservanza delle disposizioni e o prescrizioni, contenute nel presente atto, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, fatta salva l'eventuale revoca della presente autorizzazione;
- La presente autorizzazione è rilasciata facendo salve le autorizzazioni, le prescrizioni e concessioni di altri Enti o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività di cui alla presente autorizzazione.
- La presente autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ha validità di quattro anni a decorrere dalla data di rilascio.
- La presente autorizzazione può essere revocata su istanza del Gestore, nel caso di mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione dell'opera.

L'AATO provvede quindi ad inviare l'originale dell'atto all'utente.

3.4 Rinnovi

Ai sensi dell'art.124 c.8 del D.Lgs. 152/2006 e salvo quanto previsto dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, l'autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata. Per gli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'articolo 108, il rinnovo deve essere concesso in modo espresso entro e non oltre sei mesi dalla data di scadenza; trascorso inutilmente tale termine, lo scarico dovrà cessare immediatamente.

I titolari degli scarichi di reflui industriali e di reflui assimilabili ai domestici sono tenuti a presentare istanza di rinnovo mediante la compilazione dell'apposita modulistica (Allegati F ed I) con le modalità e le tempistiche citati ai punti precedenti.

3.5 Volturazione

Sono volture della titolarità dello scarico e quelle di dichiarazioni di assimilabilità ai reflui domestici, quelle prodotte da sole modificazioni nella titolarità della società già autorizzata,

modifiche del suo legale rappresentante od altre analoghe modificazioni che attengono alla natura della Ditta o all'identificazione della responsabilità dello scarico.

L'istanza di voltura può essere presentata all'AATO mediante la compilazione dell'apposita modulistica (Modello V) corredata di n. 2 marche da bollo da € 14,62 e senza necessità di alcun versamento.

La voltura sarà rilasciata su carta intestata dell'AATO.

3.6 Variazioni

I casi di variazioni dell'autorizzazione precedentemente rilasciata :

- a) relative a insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero relative a insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico NON avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- b) relative a riduzioni quantitative significative dello scarico e/o ad un miglioramento della qualità dello scarico;

rappresentano nuove autorizzazioni e pertanto le istanze vanno inoltrate con le modalità e le tempistiche di cui ai precedenti punti.

3.7 Penali

Per la violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento si applicano le sanzioni amministrative e penali previste agli articoli 133 e 137 del decreto stesso così come meglio previsto nella disciplina del procedimento amministrativo relativo all'irrogazione delle sanzioni adottata dall'AATO con delibera n. 36 del 4.06.2007 ed allegata al presente regolamento.

3.8 Attuazione Piani Attuativi, PRG e rilascio del permesso a costruire

Ai sensi dell'art. 4, c. 14 della D.G.R. 1171/07 il permesso di costruire relativo a nuovi edifici o comunque ad ogni opera che modifica le caratteristiche qualitative e quantitative di uno scarico esistente, non può essere rilasciato dal Comune in assenza del parere preventivo del SII all'uopo delegato dall'Autorità Ato Umbria 2 con Delibera di C.A n. ____ del ____.

Il SII rilascerà tale parere, entro 45 giorni dalla richiesta, in funzione della reale consistenza delle reti fognarie e dei depuratori, nonché in funzione delle previsioni dei piani di investimento.

Nel caso di accertata carenza infrastrutturale il permesso di costruire dovrà essere subordinato alla realizzazione e gestione, da parte del titolare dello scarico, di uno dei sistemi di trattamento previsti dalle Tabelle 8, 9, 11, 12, e 13 allegate alla citata D.G.R.. Per le acque reflue domestiche il parere preventivo è relativo al nulla osta del Gestore per l'allaccio alla pubblica fognatura. Il parere preventivo non sostituisce l'autorizzazione allo scarico e/o il nulla osta all'allaccio che devono precedere il certificato di agibilità e comunque l'effettivo scarico.

Nell'iter autorizzativo dei piani attuativi e dei PRG i Comuni dovranno acquisire il parere dell'autorità di ATO in materia di scarichi.

L'autorizzazione allo scarico è rilasciata dopo la comunicazione di ultimazione dei lavori e la presentazione della dichiarazione di conformità delle opere eseguite rispetto al progetto presentato da parte del titolare dello scarico.

Il permesso di costruire relativo a nuovi edifici o comunque ad ogni opera che modifica le caratteristiche qualitative e quantitative di uno scarico esistente, non può essere rilasciato dal Comune in assenza del parere preventivo.

4 ESECUZIONE DELL'ALLACCIAMENTO

Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento, nessuno all'infuori del Gestore può manomettere il suolo pubblico e le condotte fognarie, i lavori per i nuovi allacciamenti e per le modifiche agli allacciamenti esistenti, da eseguirsi nella sede stradale Comunale e relative pertinenze, dovranno essere eseguiti direttamente a cura del Gestore o da ditta specializzata dallo stesso incaricata, previa formale domanda da parte degli interessati e il versamento degli importi stabiliti a copertura delle relative spese.

Gli oneri derivanti dall'effettuazione dei rilievi, degli accertamenti, dei controlli e dei sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico e ammissione al servizio da parte del gestore, nonché il rimborso dei costi di costruzione della canalizzazione di allaccio, delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli Enti proprietari delle strade sono a carico del richiedente.

All'utente viene fatturato o addebitato nella bolletta idrica, immediatamente successiva alla ultimazione dei lavori di allaccio, l'importo del preventivo stabilito dal Gestore costituito, rispettivamente, dalle seguenti voci:

Descrizione	Importo compresa iva
A) rimborso spese per sopralluoghi e verifiche tecniche	Euro
B) Rimborso dei costi di costruzione in base al tariffario regionale vigente (attualmente Ed. 2006) o, ove non applicabile, al prezzario del Gestore	a preventivo con ribasso del 5%
C) Spese tecniche relative all'esecuzione dei lavori	7,5% su importo lavori
D) Rimborso diritti autorizzazioni rottura suolo pubblico	nella misura effettiva

Acquisita l'autorizzazione ed i permessi previsti, il Gestore, tramite l'Umbriadue, darà inizio

alla fase realizzativa dell'allaccio.

E' fatto obbligo al Gestore, tramite l'Umbriadue, di comunicare alle Amministrazioni Comunali, tempi e modi di esecuzione dei lavori, con particolare riferimento ai ripristini delle pavimentazioni, da effettuarsi con gli stessi materiali in loco e comunque nel rispetto dei regolamenti Comunali qualora esistenti.

Il privato può presentare al Gestore, tramite l'Umbriadue la richiesta (v. allegato P bis) ad effettuare per proprio conto l'intervento, sotto la responsabilità di un professionista abilitato, incaricato dall'utente stesso, che provvederà alla redazione del progetto del manufatto, all'acquisizione a nome dell'utente delle autorizzazioni necessarie (compresi i relativi oneri), alla direzione dei lavori e al rilascio del certificato di regolare esecuzione. Ogni responsabilità connessa con la costruzione del manufatto di allaccio sarà integralmente a carico dell'utente.

In tal caso il Gestore, tramite Umbriadue, in luogo del progetto del manufatto e del relativo preventivo, consegnerà all'utente le specifiche tecniche alle quali il professionista incaricato dovrà attenersi. In tale contesto il contributo a carico dell'utente sarà costituito solo dalla voce A di cui sopra;

la mancata presentazione del progetto e del certificato di regolare esecuzione del manufatto, sottoscritto dal professionista incaricato, rende nullo a tutti gli effetti il permesso all'allaccio, rilasciato dal Gestore.

L'Umbriadue comunicherà alla SII il completamento dei lavori di allaccio (Allegato E), affinché la stessa possa aggiornare il data-base delle utenze.

5 REGISTRAZIONE

Le opere di cui al precedente punto ,una volta eseguite, verificate ed approvate verranno recepite nel Sistema Informativo Gestionale del Gestore e nel Sistema Informativo Territoriale dell'ATO Umbria2. Il Gestore aggiornerà il Sistema Informativo entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione di competenza ed entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di rilascio da parte dell'Autorità ATO Umbria 2 di quelle di propria competenza.

6 CONCESSIONE PER ROTTURA ED ATTRA VERSAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO

Nel caso in cui la realizzazione dell'opera di collegamento alla pubblica fognatura implichi la rottura e/o l'attraversamento ed il conseguente ripristino di suolo pubblico di pertinenza del Comune, l'utente o il SII si faranno carico dell'attivazione della procedura per il rilascio del formale titolo concessorio per attraversamento ed uso del sotto suolo stradale e del calcolo del deposito da versare a titolo cauzionale per inadempienze relative al ripristino della

pavimentazione secondo il proprio regolamento interno.

7 ALLEGATI

- A Richiesta di sopralluogo
- A1 verbale di sopralluogo
- B istanza di allaccio alla pubblica fognatura per reflui domestici
- C conformità tecnica della richiesta di allaccio
- D permesso e allaccio alla pubblica fognatura tipo domestici
- E comunicazione fine lavori
- F istanza di allaccio alla pubblica fognatura per reflui assimilabili domestici
- G parere istruttorio SII per allaccio e scarico reflui assimilabili ai domestici
- H autorizzazione allaccio in pubblica fognatura con dichiarazione di assimilabilità ai reflui domestici
- I istanza di scarico in pubblica fognatura per reflui industriali
- L scheda tecnica informativa
- M scheda di rilevamento acque industriali contenenti sostanze pericolose
- N parere istruttorio per allaccio e scarico reflui industriali
- O autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura tipo industriale
- P preventivo
- Pbis dichiarazione per realizzare l'allaccio alla pubblica fognatura in proprio
- V Richiesta di volturazione